

All'Agenzia delle Entrate:

Al Capo Divisione Risorse

Dott. Antonio Dorrello

Alla Direttrice Centrale Risorse Umane

Dott.ssa Laura Caggegi

All'Ufficio Relazioni sindacali

Dott.ssa Ornella Oliveri

Oggetto: pianificazione delle ferie dell'anno in corso ai sensi dell'art. 21 del CCNL 2022-2024

La scrivente O.S. è stata investita in questi giorni da numerose sollecitazioni da parte di lavoratrici e lavoratori in merito alla richiesta di pianificazione delle ferie inoltrata dalle diverse articolazioni di Codesta Amministrazione ai propri dipendenti, ai sensi dall'art. 21 del CCNL Funzioni Centrali 2022-2024.

In una cornice in cui USB PI ha evidenziato da subito l'assurdità delle modifiche introdotte in tema di "Ferie e recupero festività soppresse", avallate con leggerezza dalle OO.SS. firmatarie del contratto, e la situazione di enorme difficoltà che si sta venendo a creare per il personale nel dover pianificare tutte le ferie dell'anno entro il mese di aprile, si inseriscono le indicazioni dell'Agenzia con interpretazioni ancora più restrittive di quanto riportato dal CCNL.

Si verifica infatti che la pianificazione entro il mese di aprile, venga anticipata in molti Uffici ad un termine precedente all'ultimo giorno del mese.

Se è vero che le ferie sono un diritto irrinunciabile volto ad assicurare il recupero psico fisico di lavoratrici e lavoratori e che le stesse vengono utilizzate molto spesso per fare fronte ad esigenze personali e familiari imprevedibili, una pianificazione a così lungo termine di fatto svilisce e limita pesantemente l'istituto. La pianificazione, infatti, non può e non deve che intendersi un'indicazione di massima che contempli la possibilità di essere derogata a richiesta della lavoratrice e del lavoratore senza rigide interpretazioni, prevedendo, da parte dell'amministrazione, la necessità di fornire una dettagliata motivazione nel caso in cui il differimento venga negato "per esigenze di servizio".

Accade inoltre che, sulla scia della pianificazione delle ferie, l'amministrazione in alcuni uffici si porti avanti chiedendo, oltre alle giornate di ferie dell'anno in corso, anche la pianificazione dei giorni di assenza a qualunque titolo (festività soppresse, congedi parentali, permessi per L. 104/1992, ecc.). È evidente che

questa richiesta sia assolutamente da censurare considerato che istituti e norme di legge specifiche costituiscono strumento di welfare sociale a sostegno della persona e delle esigenze familiari, imprevedibili, non pianificabili e che, come tali, vanno rispettate.

Si chiede pertanto di vigilare sulla corretta applicazione dell'istituto contrattuale, diffidando l'amministrazione da rigide interpretazioni che precludono al personale di fruire delle ferie come momento di recupero psico fisico e come diritto irrinunciabile.

Cordiali saluti

Roma, 15 marzo 2025

p. USB PI Agenzie Fiscali

Alessandro Giannelli
Alessandro Giannelli